

SIGLATA INTESA TRA FEDERAZIONE NAZIONALE ADA E ANASTE,
L'OBIETTIVO È PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ANIMAZIONE GERIATRICA

Un accordo di collaborazione finalizzato a supportare i soggetti più fragili e bisognosi di attenzione, attraverso iniziative sinergiche da realizzare su tutto il territorio nazionale.

È questo il senso del protocollo sottoscritto dalla Federazione Nazionale ADA e dall'ANASTE, sigla che riunisce le istituzioni e le strutture private che operano nel settore residenziale della terza età, sia per anziani autosufficienti che non.

Le due realtà associative, presenti su tutto il territorio italiano e rispettivamente presiedute da Alberto Oranges e Alberto De Santis, lavoreranno insieme con l'obiettivo di diffondere, nelle varie regioni, i servizi dell'ADA nelle residenze per anziani aderenti, appunto, all'ANASTE.

Un'intesa che tiene conto dei mutamenti sociali legati alla denatalità e all'allungamento della vita media che, di fatto, hanno prodotto l'avvento di una società anziana : non un semplice dato demografico, bensì un processo che vede entrare in gioco i bisogni e le istanze della terza età, sia in ambito familiare che sociale.

“Con questo accordo di programma - spiegano i due presidenti - sarà possibile gettare le basi per dare vita, in Italia, a una cultura dell'animazione intesa quale strumento di comunicazione e linguaggio in grado di sollecitare, negli anziani, l'apertura alle relazioni sociali, affettive e ludiche”.

Protagonista dell'intesa, infatti, è l'animazione geriatrica nell'accezione di iter terapeutico che aiuta a individuare e valorizzare il personale espressivo della terza età.

Nello specifico, la collaborazione prevede il confronto e l'interazione con centri universitari ed enti di studio e ricerca attivi sul versante dell'analisi e della cultura dell'anziano, l'organizzazione di seminari, dibattiti e conferenze dedicati al tema dell'animazione con tutto il suo corredo terapeutico in termini di benessere, la realizzazione di laboratori ad hoc

con docenti qualificati e la promozione di momenti di informazione ed educazione sull'igiene personale, con particolare attenzione rivolta alla pulizia dei denti e della bocca.

All'orizzonte, anche l'attivazione di una rete di scambio con altri centri europei impegnati sullo stesso fronte.

Non una semplice forma di intrattenimento, dunque, ma una serie di attività capaci di coinvolgere i soggetti interessati orientandoli a espandere le loro conoscenze, trasformando il disagio proprio della condizione anziana in una risorsa da sfruttare al meglio.